

## XLIX.

## TORNATA DEL 22 MAGGIO 1883

## Presidenza del Presidente TECCHIO.

**Sommario.** — *Lettura del verbale di deposito dell'Atto di matrimonio delle LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa di Genova — Annunzio del Presidente del Consiglio delle dimissioni rassegnate dal Gabinetto e dell'incarico ricevuto da S. M. per ricomporre una nuova Amministrazione — Aggiornamento delle sedute a nuovo avviso.*

La seduta è aperta alle ore 6 e 30.

Sono presenti il Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro dell'Interno, ed i Ministri delle Finanze, di Agricoltura, Industria e Commercio, degli Esteri e della Marina.

Il Senatore, *Segretario*, VERGA C. legge il processo verbale della tornata precedente, il quale viene approvato.

**Atti diversi.**

Il Senatore, *Segretario*, TABARRINI dà lettura del seguente verbale:

« In nome di Sua Maestà

UMBERTO PRIMO

*per grazia di Dio e per volontà della Nazione*

RE D'ITALIA

« Oggi quattro di maggio milleottocentotantatré in Roma nel palazzo Madama ove ha sede il Senato del Regno, e nella sala della

Biblioteca nella quale sono depositati e custoditi gli Atti dello Stato Civile del Re e della Famiglia Reale, in esecuzione dell'articolo 38 dello Statuto e 370 del Codice civile del Regno,

« Sono convenuti S. E. Sebastiano Tecchio, cavaliere dell'Ordine Supremo della SS.ma Annunziata, Presidente del Senato del Regno, assistito dal signor comm. Marco Tabarrini, Senatore e Segretario del Senato,

« I signori Senatori conte Amedeo Chiavarina di Rubiana, e commendatore Valerio Trocchi, Questori del Senato, e

« Il signor Giacinto avv. Menozzi, Bibliotecario ed Archivista del Senato,

« Con le tre chiavi del forziere in cui sono custoditi gli Atti di Stato Civile del Re e della Reale Famiglia in questo punto esibite, l'una dal Presidente del Senato, l'altra dai signori Senatori Questori, e la terza dal signor Bibliotecario Archivista, fu aperto il detto forziere.

« Indi il Presidente del Senato, sempre alla presenza dei sunnominati signori Segretario, Questori, e Bibliotecario Archivista, ha depositato come deposita nello stesso forziere affinché sia custodito in questi Archivi l'originale Atto 29 aprile p. p. eretto in questa città

nel Palazzo del Quirinale, contenente la trascrizione dell'Atto di matrimonio celebrato addì 14 aprile stesso nel Reale Castello di Nymphenburg in Baviera fra S. A. R. il Principe Tommaso di Savoia Duca di Genova e S. A. R. la Principessa Isabella di Baviera; al quale Atto di trascrizione sono allegate le copie autentiche tanto dell'Atto di matrimonio, quanto della traduzione debitamente certificata dell'Atto medesimo.

« In fede di che, e previa lettura di quanto sopra, si sottoscrivono tutti e cinque i sunnominati dopo aver chiuso il forziere colle tre chiavi che vengono rispettivamente ritirate dal Presidente del Senato, dai signori Questori, e dal Bibliotecario Archivista.

« Si avverte però che per indisposizione sopravvenuta al conte Chiavarina, egli ha dovuto astenersi dal prendere parte a questo Atto e dal sottoscriverlo.

« SEBASTIANO TECCHIO, Presidente del Senato, Ufficiale dello Stato Civile.  
— MARCO TABARRINI, Senatore, Segretario. — VALERIO TROCCHI, Senatore, Questore. — GIACINTO MENOZZI, Bibliotecario Archivista ».

### Comunicazione del Presidente del Consiglio dei Ministri.

PRESIDENTE. L'onorevole Presidente del Consiglio dei Ministri ha la parola.

DEPRETIS, *Presidente del Consiglio, Ministro dell'Interno*. Mi pregio annunciare al Senato che, a causa di alcuni dissensi sorti nel seno del Gabinetto, doveti adempiere al dovere di rassegnare, come ho rassegnato, nelle mani di Sua Maestà le mie dimissioni e quelle dei miei Colleghi.

Sua Maestà ha voluto onorarmi dandomi l'incarico di ricostituire il Ministero. In questa condizione di cose i Ministri rimangono tutti al loro posto per il disimpegno degli affari correnti e per la tutela dell'ordine pubblico.

Questa è la comunicazione che mi sono creduto in dovere di fare al Senato del Regno.

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole Presidente del Consiglio dei Ministri, della comunicazione testè fatta al Senato.

Non essendovi altro all'ordine del giorno, i signori Senatori saranno convocati a domicilio.

La seduta è sciolta (ore 6 e 40).